

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina e centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'abbonamento al nostro Giornale pel terzo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri già scaduti, sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

L'AMMINISTRAZIONE

CREDITO E DIFFICOLTÀ FRANCESI

Noi siamo stati più avari degli altri nel riferire tutte le particolarità sulla repressione della Comune di Parigi, e sulla sorte degli uomini che la componevano; ma non abbiamo motivo di pentircene, quantunque i nostri lettori ci potessero giudicare meno diligenti e meno copiosi di notizie degli altri organi della stampa. La nostra parsimonia ebbe questo di buono che poche volte fummo costretti a smentire oggi ciò ieri avevamo asserito. A quest'ora taluni membri della Comune furono, secondo molte relazioni, dieci volte fucilati: altri non sappiamo quante volte fatti prigionieri, ed altri ancora si trovano contemporaneamente in Svizzera, in Inghilterra, e in capo al mondo, rinovando il miracolo dei taumaturghi.

Se non c'inganniamo ieri dovevano cominciare a funzionare i consigli di guerra, e solo dal seguire il loro operato potremo acquistare molta luce sulle fasi del terribile dramma. Allora ci sarà forse dato discernere i rei dagli illusi, l'anima dei fatti dai semplici stromenti, e fra i giudicabili rileveremo i presenti dai contumaci. Fin adesso malgrado quanto se n'è scritto, molte cose sono avvolte nell'oscurità.

Ciò che ci salta sott'occhi con maggiore evidenza è lo spettacolo di questa

Francia già tanto stremata, che trovandosi nonostante in tutti i paesi del mondo un sì gran credito, che a mala pena potrebbero sperare gli Stati più fiorenti d'Europa. Eppure l'avvenire di quel paese si presenta tutt'altro che tranquillo. Anche lasciando da parte la gran messe di odii che gli ultimi avvenimenti hanno sparso sul terreno, e che una scintilla può far divampare, l'attitudine dei partiti che aspirano ad afferrare il potere è tutt'altro che rassicurante. La corrente monarchica e la repubblicana minacciano sempre di darsi di cozzo, ed è cosa malagevole il predire a quale delle due parti sorriderà la vittoria.

Però i monarchici, fra i quali vogliamo includere per un momento anche gli imperialisti, hanno lo svantaggio di frazionarsi secondo le particolari affezioni di persona da cui sono guidati, mentre i repubblicani procedono concordi allo scopo di escludere un avversario comune. Il vantaggio sarebbe così dalla parte dei secondi, i quali contano sopra una sicura vittoria nelle prossime elezioni. Ognuno vede quanto sia pericolosa questa situazione, che offre campo ai terzi, che nel caso attuale sarebbero i comunisti, di farla in barba ad una parte ed all'altra. Con quali conseguenze per la Francia e per l'Europa è facile immaginare.

La stessa unione dei diciannove organici di Parigi, che si presentava come una garanzia di comuni intendimenti avvicinandosi all'urna, minaccia di sciogliersi, ed uno dei motivi sembra il contegno da tenersi nella questione romana, che i fra cesi persistono a giudicare insoluta. Così assisteremo con molta probabilità ad una dispersione di voti, o a molte astensioni, e non un

caso o nell'altro la vittoria può rimanere ai peggiori.

Chi sa che all'ultimo momento, e in presenza del comune pericolo, la voce del patriottismo prevalga agli interessi di parte.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 giugno.

Lo spirito pubblico si è grandemente rialzato alla notizia del prossimo arrivo del Re. Dopo i tentativi di dimostrazioni papaline si vedrà con quali ovazioni sarà accolto Vittorio Emanuele.

Già sono arrivati alcuni corazzieri e la carrozza di gala e diversi carri di mobilie ed arredi della Casa Reale. Sua Maestà ha scelto un quartiere al pian terreno di otto stanze, e lasciando la parte superiore del Quirinale a disposizione dei Principi.

Roma continua a dimostrarsi in tutte le circostanze città amica dell'ordine. Ne abbiamo avuto una prova per l'altro nella festa notturna di S. Giovanni, alla quale presero parte innumerevoli persone, e tra le musiche, i canti, e le allegre cene, non avvenne il più piccolo disordine.

Un'altra prova della buona indole di questo popolo l'abbiamo nei coscritti della leva, i quali non solo si presentano volentieri, ma hanno chiesto al Sindaco il permesso di potersi presentare in corpo alla visita con banda in testa. In un paese ove la leva non ha mai esistito era facile sollevare contr'essa gli animi dei popolani. In generale però non si hanno remittenti, e i coscritti sono animati da ottimo spirito.

Le voci che s'erano andate spargendo ne' giorni scorsi sugli arruolamenti del De Charrette avevano pro-

dotto un certo allarme nei patrioti più timidi ed avevano imbalanzito i reazionarii.

Si pretendeva niente meno che il De Charrette avesse avuto facoltà dal governo di Thiers di arruolare volontari pontificii prendendoli anche tra i coscritti francesi del 1871. La cosa sarebbe stata enorme. Siccome però era vero del fatto che il De Charrette arruolava un corpo di volontari il ministro degli esteri chiese schiarimenti in proposito, ed ebbe per risposta che quei volontari devono servire non al De Charrette ma al Governo francese.

Sono stati dati dalle potenze gli ordini ai loro rappresentanti in Italia perchè accompagnino il Re nella sua venuta a Roma. E già si sa di preparativi fatti per i loro alloggi che diventeranno definitivi appena il ministero risieda in Roma. S.

PROVVEDIMENTI DI SICUREZZA PUBBLICA

Ecco il testo delle modificazioni alla legge sulla sicurezza pubblica approvata dalla Camera.

(Gli articoli segnati a capoverso corrispondono agli articoli della legge a cui si sostituiscono).

« Art. 85. Dopo le ore undici di notte, o quell'altra che verrà determinata dalla autorità politica del circondario, sentita la Giunta municipale, è proibito disturbare la pubblica quiete con clamori canti e rumori, oppure coll'esercizio di professioni, arti e mestieri incomodi e rumorosi.

« Art. 105. Saranno a cura dell'autorità di pubblica sicurezza, denunziati gli individui sospetti come grassatori, ladri, truffatori, borsaiuoli, ricattatori, mantengoli, camorristi, mafiosi, controbandieri, accoltellatori o tutti gli altri

difamati per crimini o per delitti contro le persone o le proprietà.

« Art. 107. Se le denunce si riferiscono a minori di anni 15, il giudice provvederà a norma dell'art. 72.

« Art. 114. Sono puniti colla pena del carcere non minore di un mese, nè maggiore di un anno, le trasgressioni agli articoli 29, 30, 51, 75, 76 alinea 1 e 80.

« Sono punite, con la pena del carcere estensibile fino a tre mesi con la sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio, le trasgressioni all'articolo 70, alinea 3.

« Sono punite con la pena del carcere estensibile fino a tre mesi le trasgressioni all'art. 70, alinea 4.

« Sono punite con la pena del carcere non minore di tre mesi, nè maggiore di sei, le trasgressioni all'art. 71.

« Le trasgressioni all'art. 76, alinea 2, saranno punite con la pena stabilita dall'alinea 2 dell'art. 29 del Codice penale.

« Art. 123. Verranno pubblicati nella Toscana gli articoli 35, 36, 37, 62, 63, 436, 437, 438, 439, 440 e 441 del Codice penale italiano.

« Il decreto reale del 22 giugno 1865 num. 2355, è convertito in legge. »

Qui finisce l'art. 3.

Vengono pure approvati i seguenti articoli addizionali.

Art. 4. I cancellieri delle preture sono tenuti di trasmettere all'autorità di pubblica sicurezza del circondario un sunto delle sentenze di condanna pronunziate dai giudici in materia di polizia.

Art. 5. A cura del ministero pubblico le autorità di pubblica sicurezza delle provincie e dei circondari saranno regugliate di tutte le sentenze di condanna emanate dai tribunali e dalle Corti d'appello.

Art. 6. Il regolamento sulla legge di pubblica sicurezza ed i regolamenti diversi dell'arma dei reali carabinieri saranno riveduti in base della legge di pubblica sicurezza e delle presenti modificazioni e pubblicati con decreto reale previo parere del Consiglio di Stato.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

L'AMICO DELL'ARTIGIANO. — *Lecture pubblicate per cura della Società di Mutuo Soccorso degli artigiani di Padova.* — Tip. Salmin.

Se noi italiani con molteplici sacrifici abbiamo potuto ottenere l'unità politica, ora dobbiamo occuparci seriamente della rigenerazione morale sotto l'egida della quale soltanto potremo avere per noi e per i nostri nepoti una durevole felicità. In qual modo adunque migliore potremo noi conseguire questa rigenerazione; se non collo istruire il popolo, e collo spargere in esso tutte quelle idee di civiltà e di progresso che valgono a rendere una nazione atta e degna della libertà. Il far progredire la morale pubblica, l'agricoltura, le arti, le industrie, il diffondere buoni libri tra gli artigiani ecco il compito di tutti gli Italiani per dare all'Italia il suo antico splendore e la

sua antica grandezza. E non a caso d'essi esser compito principale degli Italiani il diffondere tra il popolo buoni libri, imperocchè uno dei migliori vantaggi che possi aver l'uomo si è quello di possedere ottimi scritti, onde ritrarre da quelli utili e grandi ammaestramenti. E saggiamente disse il prof. Mollicelli in un suo recente scritto; che i libri buoni fanno i buoni costumi, sono veri amici che istruiscono, emendano, consolano.

A mio vedere tutti quei libri che vengono stampati collo scopo d'istruire il popolo sono certamente i più utili, i più necessari, imperocchè sono come novelle pietre che si aggiungono al grande edificio del sociale progresso. Al comparire quindi d'uno di questi libri non dobbiamo lasciarlo negletto, ma invece dobbiamo prenderlo e aditarlo come modello al nostro popolo, facendogli conoscere tutti i vantaggi che esso può ricavare dalla lettura di quello. Egli è adunque per questo che io non posso desistere dal parlare d'un bellissimo libretto uscito or sono poche settimane dalla stamperia Salmin, portante

il titolo: *L'Amico dell'artigiano*, stampato per cura della Società di Mutuo Soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti di Padova.

Questo piccolo libro, che è tutto ispirato dei nomi sacri della famiglia, della patria e del lavoro riuscirà gradito a chiunque lo leggerà, e l'artigiano troverà nelle ore del riposo un dolce compagno, che gli alleggerirà la noia del lungo lavoro.

Nobili ingegni di signori e signore cooperarono alla formazione di questo bel libretto, e gli scritti che scelsero per illustrarlo valgono a far vedere quanto sia in essi il desiderio di migliorare la condizione morale del nostro popolo. Sarebbe qui mio desiderio di parlare lungamente su ciascun lavoro, ma non potendo uscire dai limiti che io mi sono imposto, dirò solo qualche parola sperando che penna migliore e più autorevole della mia vorrà parlare largamente su questo bel volumetto, che ben puossi paragonare ad un gioiello, che tutto ornato di pietre preziose, risplende da qualunque lato esso venga veduto.

Le signore Rosa Piazza, Giannina Milli e Maria Berti pregiate per ingegno, cultura e gentilezza di costumi, sono le signore che cooperarono alla formazione di questo libro, ed infatti bella e ben fatta è la poesia della signora Rosa Piazza portante per titolo *Il Narciso*; d'uno stile lucido ed eletto di vocaboli schietti ed espressivi è il sonetto della signora Gianica Milli; e scritta con una lingua pura ed elegante è la prosa della signorina Maria Berti, in cui ci fa conoscere quanto valga la forza dell'abitudine.

Con lo stile che rammenta la grazia, la gentilezza ed insieme la dignità del modo di scrivere dei cinquecentisti, il Selvatico in forma di racconto narra la vita di quel grande che fu Bartolomeo Ferracina, l'autore del ponte di Bassano e del gran coperto del Salone di Padova, l'idraulico celebre che come dice lo stesso Selvatico meritò presso i contemporanei l'appellativo d'Archimede del suo tempo. Grande è il merito che ha il Selvatico nell'aver dato alla luce la biografia di uomo sì insigne, imperocchè ben Ferracina può

servire di modello ai nostri artigiani, i quali vedranno a qual grado tutti possano arrivare con una grande attività e con assiduo lavoro.... Bello, piacevole ed utile è oltre ogni dire il bozzetto sulla *polvere da guerra* del prof. Giuseppe Dalla Vedova. Egli con rara bellezza e spontaneità di stile tesse la storia della polvere da guerra. Mostra come solevano combattersi le battaglie nei tempi vicini all'introduzione della polvere fulminante negli usi della guerra. Giustamente poi l'egregio professore dice: quali sieno divenute, dopo quei giorni non è mestieri ripetere per le lunghe. Certo ai nostri giorni si son fatte una studiata, feroce, mostruosa carneficina. Nel secolo delle macchine, a macchina si stampa, a macchina si cuce, a macchina si combatte e si macella. Il Dalla Vedova veste i suoi concetti di forme così vere e le dispone in ordine sì bello che fa rimanere meravigliato il lettore... *I buoni libri* è il titolo del bellissimo bozzetto dell'egregio giovane Zardo Antonio. Egli con una prosa facile e netta espone i vantaggi che un operaio può ricavare

I BIGLIETTI POSTALI

Il *Corriere Mercantile* avrebbe desiderato che la Camera non si separasse prima di aver votato il disegno di legge dei biglietti postali. Essa può immaginare se lo stesso desiderio non avevamo noi, che in qualche modo ci possiamo considerare come parte interessata.

Senonchè il *Corriere Mercantile*, purchè si ammettessero i biglietti postali, li avrebbe accettati così a 10 come a 5 centesimi. In ciò non siamo più d'accordo con lui, convinti come siamo che, se non sono a 5 centesimi, i biglietti non soddisfano allo scopo per cui sarebbero istituiti, nè raggiungerebbero l'intento morale pel quale noi principalmente li abbiamo propugnati.

Era però debito del ministero di far la Camera giudice tra esso e la Commissione, e se la Camera dava ragione a lui, si sarebbe fatta l'esperienza. I risultati avrebbero dimostrato chi aveva ragione, e la Commissione è tante sicura di sé che poteva attendersi tranquillamente; però, siccome il danno delle finanze ci preva inevitabile, la tranquillità non sarebbe stata intera, non essendo scevra di rammarico la soddisfazione d'amor proprio, a cui non va disgiunta una perdita del tesoro.

Ma vorremo sperare che l'indugio sia per tornar di governo, se nell'intervallo si vorrà studiare la questione della tariffa e del servizio postale sotto i suoi vari aspetti.

L'esame accurato che ci è toccato di fare degli effetti delle tasse postali negli altri Stati, il confronto che abbiamo potuto stabilire tra il movimento delle corrispondenze negli altri paesi e in Italia, fatta ragione delle differenze di produzione, di scambi e di istruzione popolare ci hanno viemmeglio convinti della necessità di riformare la nostra tariffa e migliorare il nostro servizio.

La tassa delle lettere a 10 centesimi, quella dei biglietti postali a 5 centesimi, l'aumento del numero degli uffici postali, queste debbono essere le basi della riforma.

Noi la propogneremo; e se la nostra speranza di aver compagni il *Corriere Mercantile* e gli altri giornali non sarà smentita, abbiamo fiducia che si finirà per vincere l'errore di considerare il servizio postale esclusivamente dal lato fiscale, in ciò che ha di più stretto, e di poter dimostrare che va principalmente riguardato sotto l'aspetto economico, sociale e morale. Allora anche l'Italia potrà salutare questa riforma, di cui tutti gli altri Stati, salvo la Francia, ci hanno dato l'esempio che noi, sotto la pressione dei bisogni della finanza, non abbiamo avuto sinora il senno nè il coraggio di seguire. (Opinione)

dalla lettura di buoni libri, e per via d'esempi mostra non esservi alcuno, il quale non sia stato spinto a nobili imprese e a grandi tentativi se non dalla lettura di ottimi libri. Giustamente suggerisce agli artigiani la lettura del *Chi s'aiuta Dio l'aiuta*, del *dolce far niente*, del *Volere è potere*, libri tutti che certamente rendono migliori coloro che attentamente li leggono. E già che qui mi sono occupato a parlare sullo scritto dello Zardo, non voglio tralasciare di tributargli una vera lode per la sua bella traduzione dal tedesco: *Canzone della sera*, e non posso altro che congratularmi ben di cuore con questo virtuoso cultore delle nostre muse per la felice idea che ha di passare nel nostro bell'idioma, molte bellezze della tedesca letteratura... Scritto con semplicità e naturalezza squisita da meritare le lodi de' letterati è il racconto dell'onor. deputato Morpurgo col titolo: *I due operai*. Lo scritto dell'onor. deputato affascina in modo che il lettore, tolto in mano una volta non può abbandonarlo se non è giunto all'ultima parola. Maravigliosamente in via di dia-

IL PADRE SECCHI

La contemplazione, dov'egli è sommo, degli spazii celesti, non basta per togliere dalla mente del Padre Secchi le più sinistre previsioni sullo stato dell'umanità, e sui destini riservati a Roma. Benchè si conforti col lavoro e colle sue ricerche, l'amarezza gli trabocca nelle seguenti parole ch'egli scrisse in data 12 all'abate Moigno, direttore della Rivista Ebdomadaria scientifica intitolata *Les mondes*.

È un gesuita che scrive ad altro gesuita, circostanza di cui bisogna tener conto nel giudicarne le idee e le espressioni.

Ecco le sue parole:

« Vedo con gran piacere che voi siete sfuggiti alle sventure che affliggono da tanto tempo la vostra patria... Non so qual sarà il nostro destino qui; ma se per ristabilire l'ordine nell'umanità così profondamente sconvolta, Roma dovesse subire la sorte di Parigi, che la volontà del buon Dio sia fatta! In ogni caso, una vita simile a quella che noi ora conduciamo è molto più penosa della morte, e ciò deve finire in una maniera o nell'altra... Io non trovo un sollievo che nel lavoro e nella continuazione delle mie ricerche sulla costituzione fisica del sole, e le quali occupano tutto il mio tempo, e mi sollevano in parte dal provare le crudeli sofferenze del presente. »

UNA LETTERA DEL PRINCIPE DI BISMARCK

Diamo la lettera che il principe di Bismarck diresse al deputato Frankenberg (cattolico liberale) intorno al contegno del centro clericale del Parlamento tedesco, e che ci venne segnalata dal telegrafo:

Mi onoro di rispondere allo scritto di V. S. in data 19 corrente, col dirle che il fatto da lei menzionato di un abboccamento del conte Tauffkirchen (rappresentante dell'ambasciatore tedesco) col cardinale e segretario di Stato Antonelli e della disapprovazione espressa da quest'ultimo intorno al procedere della cosiddetta frazione del centro, è esatto.

Questa disapprovazione non mi riesci inattesa, poiché le dichiarazioni che Sua Santità ha fatto pervenire a S. M. l'imperatore dopo il ristabilimento dell'impero germanico, contenevano sempre l'espressione indubbia di soddisfazione e di fiducia. Io speravo quindi che la frazione creata nel Parlamento sotto il nome di frazione del centro avesse as-

logo espone in questo racconto i vantaggi delle Banche popolari, e delle Società di Mutuo Soccorso. Infatti posso dire senza tema di errare che la scelta dell'argomento, lo stile usato nello svolgerlo, provano a convinzione che il Morpurgo amatissimo dell'artigiano cerca con ogni mezza possibile il bene della classe operaia.

Altro pregevole racconto si per lo stile come per gli affetti che sono così bene descritti è quello del *Giuliani*, col titolo: *Affetti di una sposa e madre*. Io per dire il vero nel leggere questo scritto mi sono commosso, e mi sono veramente persuaso che solo può descrivere quelle cose che è dotato di un animo grande e sensibile. Anche l'egregio professor L. Borlinetto, uomo distinto nelle scienze fisiche vuol dare agli operai con un suo bel racconto, un ottimo ammaestramento. Egli con uno stile sempre chiaro, e con una frase egualmente pura parla sui mezzi d'impedire ai camini di far fumo. Fa conoscere egli le cause principali, per cui si origina il fumo dei camini, e con giuste e sane ragioni accompagnate

sunto il compito di agire conformemente e di cooperare al consolidamento della nuova istituzione ed alla tutela della pace interna, che ne è la base.

La mia supposizione non si è avverata e l'influenza parlamentare di quella frazione (qualunque possano essere le viste dei suoi capi), prese quella stessa via che ha presa l'attività parlamentare di quegli elementi che per massima non fanno che combattere e negare il ripristinamento dell'impero germanico, salutato con simpatia da Sua Santità il Papa.

Ho reso edotta di questa osservazione l'ambasciatore dell'impero tedesco a Roma affinché essa abbia occasione di persuadersi se il contegno di quel partito, che si proclama da sé stesso quale speciale difensore della Santa Sede romana, sia conforme alle intenzioni del Sommo Pontefice. Il cardinale segretario non lasciò dubbio alcuno al conte Tauffkirchen che il contegno di questo partito non è per nulla approvato nelle sfere eminenti della Chiesa cattolica.

Non sono autorizzato a ripetere le espressioni di Sua Eminenza senza speciale permesso del signor cardinale; posso però aggiungere che le dichiarazioni di rappresentanti d'altre potenze a Roma, mi confermano che il cardinale Antonelli esternando al conte Tauffkirchen la sua disapprovazione intorno al contegno del partito del centro, fa anche interprete dei sentimenti personali di Sua Santità.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Ieri sera, scrive la *Nuova Roma* del 25, la seduta del nostro Consiglio municipale non poté aver luogo per mancanza di numero.

Oggi si aduna la Commissione artistica del Municipio per stabilire se e quali feste debbano farsi in occasione della imminente venuta di S. M. il Re.

FIRENZE, 25. — Nelle carte sequestrate alla *Internazionale* di Firenze, di remissione della famosa *Internazionale* di Londra, ve ne hanno alcune importanti, da cui rilevansi molti degli intendimenti e dei tentativi di quell'associazione in Italia.

— 26. — Si assicura che il ministro guardasigilli presenterà all'aprirsi della nuova Sessione parlamentare in Roma il nuovo Codice penale comprendente l'abolizione della pena di morte.

Nella stessa occasione il ministro De Falco presenterà il progetto di legge per l'istituzione d'una Corte di Cassazione unica, nonché per la riforma del Giuri.

NAPOLI, 25. — Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

Secondo nostre informazioni, nessuna deliberazione è stata presa sinora dal governo intorno alla domanda fatta dalla Commissione reale per ottenere la pro-

da chiarissimi esempi insegna il modo d'impedire totalmente ai camini di far fumo.

L'igiene tiene pure il suo pesticcino in questo utilissimo libretto, ed il professor Rosanelli coll'eleganza dello stile che gli è propria, con belle espressioni e piene di leggiadria espone quali sono i danni che ritrae, chi trascura l'igiene della propria persona. Con bellissimi esempi l'egregio professor fa conoscere i vantaggi che l'acqua, l'aria e la luce esercitano sul nostro corpo, e gustosamente chiama l'aria e la luce inestimabili tesori che la natura largheggia ai più poveri, li risarcisce in parte dei danni che la intemperanza, la fatalità e la ingiustizia sociale perpetuerebbero nelle loro famiglie. ... Anche il sig. Jacopo Mattioli volle rendere più pregevole questo libretto coll'inserire uno di quei discorsi che veramente reca una grande utilità al nostro popolo. Prese egli a narrare uno dei fatti più gloriosi dell'istoria nostra, la Lega Lombarda. Il discorso del Mattioli veramente storico procede con una dolcezza e pieghevolezza di stile che fa rimanere il lettore incantato.

roga della chiusura dell'Esposizione marittima; chiusura che, come è noto, dovrebbe avvenire il 17 luglio. — Pare però che il governo permetterà che resti aperta sino al 15 agosto.

VERONA, 25. — Per di qui passano continuamente prigionieri francesi che rimpatriano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — Leggesi nella *Liberté*:

« Si assicura che il generale Trochu termina in questo momento un lavoro importante sulla riorganizzazione dell'esercito. Questo lavoro sarebbe pubblicato verso la metà di luglio. »

GERMANIA, 22. — Si scrive da Berlino che il ministro dell'interno, ha inviato alle autorità di circondario, sulla domanda del ministero degli affari esteri, istruzioni concernenti il trattamento dei membri o aderenti della Comune di Parigi, che si rifugiassero sul territorio prussiano. Queste istruzioni dicono che gli individui di tale categoria, i quali appartengono alla nazionalità prussiana, godranno della protezione della costituzione e delle leggi prussiane, e non potranno per conseguenza essere processati in via giudiziaria. Ma gli individui stranieri alla Prussia, che venissero sul territorio prussiano saranno arrestati, affinché si possa provvisoriamente assicurarsi delle loro persone, ed esaminare eventualmente la questione della loro estradizione alle loro autorità competenti.

SPAGNA, 20. — Leggesi nel *Tiempo* di Madrid:

Ecco imminente un nuovo conflitto col Marocco. Sette spagnuoli sono stati assassinati dai mori; e pare che due delle nostre migliori fregate da guerra stiano per partire alla volta di Tangeri, onde esigere soddisfazione. Credeasi che la cosa si accomoderà all'amichevole.

TURCHIA, 17. — Si hanno da Costantinopoli le seguenti notizie:

A quanto assicurasi, la Porta ricusò la nomina del signor Tricupis a ministro di Grecia in Costantinopoli e i giornali si occupano molto di questo fatto. La *Turquie* giustifica il rifiuto, osservando che la Grecia procedette a questa nomina senza domandare se la Porta l'accettava, scostandosi così dalla vigente consuetudine internazionale, secondo cui le Corti si consultano a vicenda prima di nominare i loro rispettivi rappresentanti. La *Turquie* afferma che il rifiuto non ebbe altro motivo tranne questo, e smentisce l'asserzione d'un altro figlio il quale l'aveva attribuito al passato politico del signor Tricupis ed alla parte da esso presa all'insurrezione di Creta, qual ministro degli affari esteri di Grecia. La *Turquie* conchiude colle seguenti parole: « Se però la Grecia, richiamando

Istruire il popolo nelle antiche glorie d'Italia affinché s'infiammi d'entusiasmo alla lettura di esse, s'innamori, s'informi agli illustri esempi degli avi deve essere il pensiero di ogni buon italiano. Il prof. Zanella non mai secondo, quando si tratta di pubblico bene volle anche egli illustrare questo volumetto con un lavoro che certamente non può uscire se non da chi è veramente poeta. *Domenico o le memorie della fanciullezza* è il titolo della sua poesia. I suoi versi spirano una tale grandezza, un tal fuoco, un tal entusiasmo da far rimanere maravigliato ognuno che sente. La delicatezza dei suoi sentimenti, il soave ed armonico suo stile e le frasi leggiadre fanno sì che tutti altamente possano dire: « Qua non è se non oro schietto di lingua viva. » *Luce e Colori* è il titolo d'un bozzetto dell'egregio giovane Andrea Naccari. Egli con una bellezza e spontaneità di stile fa vedere cosa pensavano gli antichi intorno alla luce ed i colori, passando dipoi a dire qualche cosa intorno a ciò che si pensa oggidì di queste cose. Ed è molto gradito il suo discorso

il signor Rangabé, vuole gettarci in faccia una nuova provocazione, ella sa bene che noi non siamo di quelli che rimangono spettatori indifferenti innanzi a simili affronti. Speriamo che i ministri del re Giorgio, meglio consigliati, cercheranno di appianare un conflitto (sempre esiste), ch'essi medesimi fecero sorgere senza la menoma necessità. »

Il Consiglio di Stato sancì le riforme postali raccomandate da Yaver Effendi, una delle quali istituisce per la prima volta in Turchia il sistema di spedire danaro mediante assegni postali. — Era sparsa la voce d'un componimento seguito fra la Porta e l'ambasciatore pontificio relativamente alla vertenza armeno-cattolica. La *Turquie* però assicura che quest'accordo non è avvenuto, nè si sa quando avrà luogo. — Il sultano, volendo dare un esempio di tolleranza, prese al suo servizio particolare parecchi cristiani, che saranno trattati come i musulmani e avranno la stessa paga. — È giunta a Costantinopoli la nipote del Khedive d'Egitto, figlia di Halim pascia. Collo stesso piroscifo arrivarono alcune giraffe, pantere ed altri animali scelti, che il Khedive mandò in dono al sultano, per la sua collezione zoologica. — Quanto prima avrà luogo a Costantinopoli un grande esperimento, allo scopo di mostrare l'effetto distruttivo delle torpedini americane, che la Turchia fa collocare nel Bosforo. Sono già preparati i due bastimenti che dovranno esser ridotti a pezzi mediante esplosione. Diceasi che oltre 300 torpedini saranno immerse all'imboccatura del Bosforo, e persone competenti opinano che un tal numero di mine subacquee sarà più che sufficiente per rendere quello stretto inaccessibile a qualunque flotta nemica.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Unione Liberale. — Nella seduta di ieri sera dopo animata discussione, venne deliberato di non redigere uno speciale programma per le prossime elezioni amministrative, ritenendo necessario di rafforzare i principi, che direzzerò i Comitati elettorali precedenti.

Si dovenno poi alle nomine del Comitato, che riuscì così composto:

1. Beggiato avv. Tullio
2. Compresse dott. Andrea
3. Colletti prof. avv. Ferdinando
4. Frizzerin avv. avv. Federico
5. Meluta avv. Carlo
6. Mattioli dott. Gio. Batta.
7. Salom avv. Marco Aurelio
8. Toffolati Giuseppe
9. Tolomei dott. Antonio.

Teatro Garibaldi. — Ci è grato annunziare che l'onorevole Presidenza e l'Impresa del Teatro Nuovo, secon-

quando con sagge parole ci viene a far conoscere uno tra i più grandi ingegni dei tempi moderni il prussiano Helmholtz, colui che diede più fondamento alla teoria dei colori, che misurò le più minute e riposte parti dell'occhio e dell'orecchio, colui che inventò l'oftalmoscopio, stramento mediante il quale l'oculista può minutamente analizzare il fondo dell'occhio.... Bellissima idea fu quella di dar fine a questo libretto col narrare la biografia di Orazio Mann, uomo che giustamente può essere chiamato un vero benefattore dell'umanità. Il sig. Rinaldi con uno stile fluido quanto si possa immaginare e con eletta frase bene riesce nel suo intento di raccontare le varie fasi della vita del grande americano. Il proporre a modello con degne parole i grandi che furono, è opera ben magnanima, egli è quindi che io debbo tributare una parola di lode al Rinaldi, imperocchè ebbe il felice pensiero di illustrare un uomo che spese tutta la sua vita pel bene del popolo.

G. SCARAMELLA.

dando gentilmente il desiderio del sig. capo-comico M. ro-Lin, non opposero ostacolo alcuno a che gli artisti delle nostre maggiori scene concorressero alla beneficiata del bravo sig. Covi al Teatro Garibaldi.

Essa avrà luogo domani colla commedia *Tolero Brontolon* di Goldoni, e negli intermezzi la signora Contarini, e il sig. Valle canteranno alcuni pezzi.

Ora facciamo voti che il pubblico col suo concorso voglia completare l'atto discendente della Presidenza dell'Impresa e degli egregi cantanti che prestano l'opera, offrendo nello stesso tempo una prova di simpatia ad un artista intelligente, che la merita, come il signor Covi.

Daremo domani il programma intero dello spettacolo.

Schiarimento. — Ci pervengono talvolta, col mezzo della posta, lettere, una oggi stesso, colla firma collettiva indicante una classe di persone, ma senza nome e cognome di chi ne assuma la responsabilità.

Acciòchè non si supponga che, non stampandole, noi le rifiutiamo in modo assoluto, bisogna che qualcuno venga personalmente a presentarcene sia per il caso di pubblicarle nella loro integrità, che per quelle modificazioni da introdursi d'accordo.

Diversamente saranno come non ricevute.

Denaro smarrito. — Stamane una povera e onesta donna, uscendo a far delle spese urgenti per sé e per la famiglia smarrirebbe in Piazza delle Erbe il porta-monetie contenente 30 franchi in carta e in quarti di fiorino: quei denari erano parte suoi, frutto del risparmio di parecchi mesi, e parte avuti a prestito, per cui essa si trova, colla perdita del proprio, anche indebitata verso gli altri.

L'infelice venne a noi lagrimando e pregandoci di eccitare chi avesse trovato quel denaro a far l'opera buona di portarlo al nostro ufficio per la debita restituzione.

La perdita di quella tenue somma, che non fa ricco nessuno, è una completa disgrazia per chi non possiede altro al mondo; e quindi non agglungiamo parola.

La Direzione generale delle ferrovie dell'alta Italia avvisa che in occasione della fiera di S. Pietro che avrà luogo in Villafranca nel giorno 29 corrente, si effettuerà nel giorno stesso un treno speciale da Verona a Villafranca o viceversa.

Lotto. — Col 1. del prossimo luglio, per disposizione del ministro delle finanze, viene tolta la tassa del 13 20 per cento che ora si riscuote sulle vincite degli anni, restando però ferma per le altre vincite.

Fortuna e dormi. — Nel *National* del 19 si legge: Il sig. De Rothschild, che possiede 144 case in Parigi, non ne ebbe nessuna incendiata né colpita da proiettili.

Il sig. De Madre, notaio, che è pure uno dei grandi proprietari di Parigi, ove ha più di 100 case, non ebbe a deplorare altro danno che la rottura di qualche vetro.

Lode al merito. — Nella *Provincia di Arezzo* del 25 corrente si legge: Sabato mattina a ore 6, mentre il sig. Giovanni Guiducci col proprio figlio, avv. Giovanni Battista, dalla loro villa di Patrignone si riconducevano in Arezzo e in una carrattella, giunti alla Maestà della Madonna di Patrignone, furono aggrediti da due sconosciuti col viso bendato, armati di fucile a doppia canna e di revolver, che si erano appiattati dietro il detto Tabernacolo.

Il capitano Enrico Pace, che colla sua batteria percorreva la strada di Campolucio, vide in distanza due persone con i fucili spianati, e dai moti che faceva l'avv. Guiducci essendosi accorto che trattavasi di una aggressione, chiamò a raccolta i suoi uomini, che erano un cinquanta metri indietro, li fece scendere dalla batteria e si diressero a tutta corsa sul luogo. I ladri si dettero allora alla fuga e ben presto si persero fra i grani. Il capitano fu accorto di fare stendere i

suoi uomini in catena per circondare i campi e di metterli agli sbocchi delle strade per impedire la fuga dei malandrini, e quelli a cavallo saltarono nei campi e si misero a perquisire ogni fosso ed ogni solco. Le prime indagini erano riuscite inutili, ma il capitano disse: «Giovinotti, non si torna in Arezzo finché non gli abbiamo trovati.» E la loro costanza ebbe esito fortunato. Dopo mezz'ora fu trovato il più piccolo dei due, riconosciuto poi per il Vettori, che sorpreso da quattro o cinque soldati non oppose resistenza. Dopo un'altra mezz'ora il sergente della batteria trovò l'altro, riconosciuto in seguito per il Ghiora, che appena vedutolo gli spianò contro il fucile; ma il sergente fu sollecito di atterrarlo con il proprio cavallo e di assestargli dei buoni colpi di piatto colla sciabola, e fu quindi arrestato. I due malandrini legati ai cannoni furono condotti in Arezzo, e in mezzo alla folla che emetteva grida di disapprovazione contro gli arrestati e di plauso ai militi, accompagnati a San Giusto al quartiere dei carabinieri, dove furono consegnati ai RR. carabinieri che li condussero al loro quartiere e più tardi alle carceri, poichè la gente scendeva a corsa da tutte le strade e faceva siepe da ogni parte desiderosa di vedere i due famosi malandrini. Infatti Agostino Ghiora, detto il Ghiora, del Tegoletto, noto compagno di Galich, da diversi anni latitante, si è reso colpevole di molti e gravi delitti commessi nelle provincie di Arezzo e di Perugia. Vettori David, di Anghiari, è uno degli evasi dalle nostre carceri e colpito di gravissime condanne per grassazioni e furti violenti. Il bravo capitano colla sua accortezza e presenza di spirito, ha reso un importantissimo servizio alla pubblica sicurezza.

Una strana sparizione. — Sotto questo titolo troviamo nella *Lunigiana* il seguente racconto.

Nell'amministrazione della marina militare avvengono talvolta fatti che quantunque veri, pure si presentano con tutti i caratteri dello inverosimile e tale appunto è il fatto che ci viene scritto da Napoli.

Dall'ufficio del commissario generale del secondo dipartimento fu, nello scorso dello scorso mese, inviato all'amministrazione della nostra marina residente a Castellamare, una cassetta contenente un 35 mila lire fra metallo e valori in biglietti.

La cassetta partì da Napoli chiusa ed assicurata con suggelli del commissario generale, commendatore Quarante, e giunse a Castellamare chiusa e suggellata — ma vuota.

Come, dove e quando avvenne la miracolosa sparizione non è dato adesso neppure di supporre; e il nostro corrispondente si limita a notare che prima dell'apertura della cassetta fu redatto a Castellamare un regolare verbale che la constatava chiusa e sigillata, ed un altro verbale la constatò vuota.

Il comandante in capo del secondo dipartimento ordinò un'inchiesta al proposito, ma non ci giunse ancora il nome della persona alla quale fu conferito tale mandato.

Nell'annunziare la cosa quale ci venne riferita, e senza farla per ora seguire da nessun commento, agglungiamo che nonostante l'autorevolezza della persona che ci scriveva, abbiamo atteso una sua conferma prima di pubblicare il fatto di questa strana sparizione.

Decisione. — Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite ha pronunziato il suo parere definitivo sulla questione: se i medici condotti possano essere eletti consiglieri provinciali.

Il Consiglio di Stato ha deciso che non vi è alcuna differenza, dal punto di vista delle elezioni, fra le persone che il Comune paga e quelle che esso impiega; che per conseguenza le prime non sono più eleggibili delle seconde.

Decesso. — Il *Piccolo* di Napoli in data 25, registra con dolore, a cui vivamente ci associamo, la morte avvenuta per un uolo emorragico di Evaristo Chiaradia, veneto, che nel campo della pubblicità, e colle virtù di cui era dotato,

guadagnavasi negli scorsi anni la stima e la simpatia della buona società napoletana.

Il *Pungolo* di Napoli associandosi al compianto per questa perdita, dice che il Chiaradia lascia un volume di parecchi scritti critici-letterari assai pregevoli.

Due onesti chierici. — Il *Corriere di Milano* in data 26 scrive:

Due chierici addetti ad una delle chiese della nostra città, rinvennero ieri fra le panche della chiesa due biglietti del lotto; uno dei quali, esso strano davvero, portava la vincita d'un terno all'ultima estrazione. I due onesti giovani non perciò si rattennero dal compiere il loro dovere, consegnando la loro curiosa trovata all'autorità competente, a cui potrà rivolgersi chi n'è il fortunato possessore.

B. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

28 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 2 s. 50,3
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 17,4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 del livello medio del mare

26 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0' — mill.	750,4	753,5	755,2
Termometro centigr.	+16,4	+17,6	+15,4
Direzione del vento	on	o	ne
Stato del cielo . . .	nu-	se-	nu-
	volo	reno	voio

Dal mezzodi del 26 al mezzodi del 27
Temperatura massima = + 19,2
 minima = + 12,4
ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 26, mill. 6,8

ULTIME NOTIZIE

Nella seduta di ieri il Senato dopo lunga discussione, a cui presero parte i senatori Mamiani, Poggi, Conforti, Piacentini, Chiesi, Correnti e De Falco, approvò il progetto per l'estensione alla provincia romana degli articoli 24 e 25 delle disposizioni transitorie dell'attuazione del Codice civile.

ELEZIONI POLITICHE del 25 giugno

Collegio di Ostiglia. — Generale Giannini, voti 247. Pravido Omboni, voti 69. Ballottaggio.
Sala Consilina. — Miceli voti 183. Luciani, voti 170. Ballottaggio.

Dispacci particolari del CORRIERE DI MILANO.

Parigi 26.
La città di Parigi ripiglia da oggi i pagamenti dei prestiti municipali, che erano stati sospesi durante la Comune. La *Semaine financière* dichiara che la posizione finanziaria è eccellente.

Vienna, 26.
Le trattative fra Hoenwart e Rieger, capo del partito ceco, approdarono ad un accordo. Sperasi che la Boemia sarà soddisfatta delle concessioni fattele rispetto alla sua autonomia.

L'Italia ha il seguente dispaccio particolare:
Vienna, 26 giugno, 8 ore mattina.

Il *Wanderer* di stamane pubblica il telegramma seguente:
«*Costantinopoli 25 giugno.* — L'invio di Grecia, sig. Tricoupis, non essendo stato ricevuto dalla Porta, il signor Rhangabé fu richiamato: le relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia sono rotte.»

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — La telegrafia privata fu ristabilita nel Dipartimento della Senna et Oise.

Il *Figaro* dicesi autorizzato ad annunciare che tutti i Principi d'Orléans andranno a Fronsdorf, e soggiunge: «Tutti questi Principi della casa Borbone sono decisi ad accettare la Costituzione che la Francia si darà, e non faranno alcun passo, non diranno alcuna parola che possano commuovere la Francia e turbare lo stato attuale delle cose.»

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del ministro delle finanze recante che secondo l'art. 7° del trattato dell'11 maggio relativo al pagamento dell'indennità di guerra le sottoscrizioni presso la cassa centrale del tesoro potranno pagarsi con valori enumerati dal trattato. I valori non dovranno eccedere la scadenza di novanta giorni e sconteransi al... (?) 0,0. Il ministro riserarsi l'apprezzamento delle firme. Tutte le operazioni regoleransi al cambio di franchi 25.30 ogni sterlina.

Un altro decreto stabilisce a Londra un'agenzia finanziaria francese per servizio del prestito e pel pagamento dei couponi. Il cambio finale sarà a 25.30 per sterlina.

VIENNA, 26. — Il ministro delle finanze diede alla commissione finanziaria della Delegazione Austriaca le spiegazioni domandate sulla situazione finanziaria del 1872. Risulta che tutti i bisogni dello Stato pel 1872 si copriranno completamente. In seguito a tale dichiarazione la commissione incomincerà a discutere il bilancio della guerra nella prossima seduta.

PARIGI, 26. — I consigli di guerra non sono ancora convocati. I giudici d'istruzione andarono nei porti di mare per interrogare i prigionieri.

L'avv. Floquet fu posto in libertà.

Le autorità prussiane proibirono agli ufficiali e soldati prussiani vestiti civilmente di visitare Parigi.

Circa il telegramma di Firenze relativo alle spiegazioni scambiate tra la Francia e l'Italia per gli arruolamenti di De Charette, una corrispondenza da Versailles dice che queste spiegazioni riferiscono fatti abbastanza lontani. Questi volontari sono poco numerosi. D'altronde furono licenziati in maggio: gli arruolamenti cessarono molto prima. De Charette e Cathelineau non ebbero mai altra idea che di difendere l'ordine in Francia.

PARIGI, 27. — La rivista si farà definitivamente giovedì.

Un decreto crea una legione di gendarmeria mobile coll'effettivo di 1222 uomini, composta di cavalleria e fanteria destinata alla sicurezza di Versailles, ed a recarsi nei dipartimenti se occorresse.

La Banca di Francia decise di pagare franchi 30 per azione a saldo del dividendo del 1870, e 70 franchi per primo dividendo del 1871.

Gambetta accettò la candidatura di Parigi.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'Opera ballo *L'Africana*, musica del maestro Mayerbor — Ore 9.

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia comica veneta MORO-LIN, rappresenta: *La bozeta de l'ogio* — Ore 9.

BORSA DI FIRENZE 27 giugno

Rend. 60 72
Ore 20 98
Francia tre mesi 26 36
Prestito nazionale 82 97
Obbligazioni regia tabacchi 485 25
Azioni regia tabacchi 709 50
Az. Banca Naz. del R. d. It. 27 80
Azioni strade ferrate mer. 391 50
Obblig. » » » 180
Buoni » » » 468 50
Obbligazione ecclesiastiche 79 82

Bartolomeo Moschin ger. resp.

Badare alle falsificazioni venesce.

2) Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spesse le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni diarroee, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervella e del sangue. N. 72,000 cure, compresi quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e di madama la marchesa di Bréhan, ecc. — In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 3 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Operto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al cioccolato**, la polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschi — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo: Gina, Ghinasi farm. — Udine: A. Filippuzzi — Comensati — Venezia: Poni, Stancari, Zampironi, Bellinno, Agenzia Costantini. — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Feggiatto — Vicenza: Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Arc, C. Legnago: Valeri — Mantova: F. Belli, Lera farm. reale — Oderzo: L. Chiochi, e Dismutti.

Specialità

CONTRO GL'INSETTI (136 anni di felice prove) del celebre Botanico W. BYER di Singapore (Indie inglesi)

Polvere insetticida per distruggere le pulci; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo **Cent. 50.**

Il **Composto** contro gli **Scarafaggi** e le **Formiche**, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Girondarne il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi dei piantoni e lungo le pareti, osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo **Cent. 80.**

Il **Unguento inodoro** per le **Gimelie** va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, o quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizi o fessure dei etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo **Cent. 75.**

La **Polvere topicida**, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo **Cent. 80.**

NB. Abbiasi riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo! Deposito e vendita, con accurata istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Maravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed un magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato *ra Bassano*, Fabris e Baldassare — *Mio*, Roberti Ferdinando — *Rovigo*, Castagno, e Diego — *Legnago*, Valeri — *Treviso*, Zanetti e Zanini — *Adria*, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — *Badia*, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

LA LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO *riattivate le regolari corrispondenze colla Francia*

S'INCARICA per gli Abbonamenti a qualunque Giornale

Spedizione postale diretta al Committente | **PAGAMENTO ANTICIPATO**

SUL **MAGNETISMO** LEZIONI DI FISICA DI FRANCESCO ROSSETTI Professore nella R. Università di Padova **PREZZO LIRE 3.**

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che il R. Tribunale provinciale di Padova con decreto 2 corr. n. 6443 dichiarava interd...

N. 6177 a. 71

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi possono in essere, che da questo R. Tribunale è stato decretato l'aprimiento del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nelle Provincie Venete...

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

MILANESE FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO

Questa Associazione per il continuo buon esito dei Cartoni Seme Bachi di sua importazione ha intrapreso anche quest'anno il solito viaggio al Giappone per l'allevamento 1872.

Partecipazione L. 6 alla sottoscrizione — L. 6 alla fine Agosto 1871 — Saldo alla consegna.

PADOVA — Presso il sig. Orseolo Raffaello, Ufficio Diligenze e Messagerie. MONTAGNANA — » » Quiri o De-Giacomi. VILLAFRANCA — » » Bentivegna Francesco. CAMPOSAMPIERO — » » Abetti Beniamino. 4-291

ACQUA FERRUGINOSA DELLA RINOMATA

Antica Fonte di Pejo

Encomiarne quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Caterina, Recoaro ecc. — Si può avere dalla Direzione della Fonte in Bressola e da tutti i signori farmacisti, escluso il signor CORNELIO LUIGI, Piazza Erbe, che vende quella del Fontanino di Pejo fornita dal suo collega ANTONIO GIRARDI di Brescia, annunciata col nome generico di Fonte di Pejo con bottiglia e capsula somiglianti. — Non mascherata l'acqua del Fontanino nessuno la prende.

Onde salvarsi dall'inganno, osservare che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: Antica Fonte Pejo — Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI

Banca Generale di Sicurtà

4-306 FONDATA SULLA RECIPROCITA' Direzione Generale — MILANO — Via del Giardino, Numero 7.

Le operazioni della Banca si dividono in due parti: Parte Prima RAMO — Assicurazioni Vita: SEZIONE Iª — Assicura contro le disgrazie corporali, pagando un capitale alla famiglia in caso di morte per causa e fatto accidentale, od una pensione annua vitalizia od un'indennità giornaliera temporanea in caso di disgrazia corporale che porti l'invalidità permanente o temporanea al lavoro.

Parte Seconda Depositi, conti correnti, servizio di cassa ed ogni altra operazione di cambio sulle Succursali d'Italia e dell'estero per SOCI DELLA BANCA. SEDE SUCCURSALE IN PADOVA COMMITATO DI VIGILANZA e PATRONATO Sig. ANASTASI FRANCESCO, negoziante. Sig. ZATTA cav. VINCENZO, Vice Pres. della Camera di Commercio.

SOTTOSCRIZIONE

Cartoni originari del Giappone annuali Importazione diretta dall'incaricato sig. GIACOMO STOFFEL

Carature di Lire 1000 e di Lire 100, prezzo fisso. Lire 16 per cartone, come da Circolare 21 Maggio 1871 che si spedisce gratis a chi ne farà ricerca alla Ditta importatrice

Ing. Francesco Daina e Tarra DI BERGAMO ed in PADOVA presso il sig. G. MAGNANI, Via Patriarcato N. 796.

INJECTION BROU igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce e senza aggujngervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Margenta, 158, Milano, A. Manzoni & C., via Sala, 10. 15-32

Badare alle falsificazioni velenose

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formande buoni muscoli e soavezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domesico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Cura n. 51,436 Signore: Ho avute da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi mortori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero gh. Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiusi farm. — Udine: A. Filippini, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggioni — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrina: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutell.

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24. Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha ri conosciuto la irrefragabile utilità. Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Algemeine medicinische Centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di cui si unisce il

RAPPORTO Traduzione Echant Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, mussten wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echant Arnica-Pflaster ein winz besonders anzuempfehlendes und Soakrsames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Nhemzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fuskkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO. Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERI MAURO, — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 21-208

Lapis TRASMUTATORE del Chimico Guldrik Giusto Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano. Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura. Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4. Deposite in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 26-12

Non più CAPELLI BIANCHI MÉLANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DI DICQUEMARE and, di ROUEN Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi. Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47 Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24. Prezzo L. 6. Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di S. D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino. 42 principali parafarmacie e profumerie. — Spedite in provincia contro vaglia postale. in Padova, dal sig. GUERRA profumiere

DA VENDERSI Casa in Noventa con orto cinto di muro, chi vi applicasse si rivolga alla Trattoria Zangrossi. 9 307

Acqua di Mare Il sottoscritto con recapito presso l'ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro, in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 1º giugno p. p. come di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione di estate, a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO